

Matteo

"sei gay, ti piacciono i ragazzi" e lui si uccide



OMOFOBIA e TRANSFOBIA
Giornata Contro l'Omofobia e la Transfobia

TORINO - «Sei come Jonathan. Ti piacciono i ragazzi, sei gay...». E giù battute e parolacce. Forse i suoi compagni non capivano fino in fondo quanto lo ferivano con quelle frasi, ma per Marco, 16 anni, seconda superiore in un grande istituto tecnico, quel tormentone durato un anno e mezzo è stato troppo. E martedì ha deciso di farla finita: prima una coltellata mirata al petto, poi il volo dalla finestra di casa, al quarto piano di un quartiere residenziale. All'ospedale, per qualche ora, i medici hanno tentato di rianimarlo, ma è stato inutile. Marco è morto e ora la Procura si accinge ad archiviare il caso: non ci sono dubbi, è stato un suicidio. A provarlo c'è anche una lettera che racconta ogni dettaglio nel linguaggio ironico e agrodolce degli adolescenti. E una conclusione: «Non ce la faccio più»